

Crisi Covid 19: dalla Regione una manovra da 13 milioni per l'abbattimento della Tari

BOLOGNA - Un aiuto alle famiglie per pagare la bolletta dei rifiuti. Il presidente della Regione Emilia-Romagna **Stefano Bonaccini** ha firmato giovedì 25 giugno il decreto che “libera” quasi **13 milioni di euro** per sconti sulla tassa o sulla tariffa del servizio di igiene urbana a favore di chi si trova in difficoltà economica a causa della crisi post coronavirus e per i progetti dei comuni virtuosi in termini di riduzione dei rifiuti. Il provvedimento rientra nell'assestamento del Bilancio 2020.

Di questi 2 milioni sono frutto di uno stanziamento aggiuntivo deliberato con l'assestamento ai fondi già messi a disposizione dalla Regione. Altri 5 milioni 800 mila euro sono economie liberate da Atersir, provenienti da precedenti esercizi finanziari. I Comuni avranno inoltre 5 milioni di risparmi perché saranno esentati dal versamento della quota annuale per il Fondo Incentivante.

A questi si aggiungono **ulteriori 5 milioni di euro** di finanziamenti per la prevenzione dei rifiuti e per rendere più efficiente il servizio di raccolta.

*“In attesa di ulteriori e necessarie decisioni su scala nazionale- affermano il presidente Stefano Bonaccini e l'assessore regionale all'Ambiente **Irene Priolo** - la Regione fa la prima mossa mettendo sul piatto uno stanziamento straordinario che si tradurrà in sconti per chi ha vissuto più da vicino le conseguenze economiche della pandemia. È un provvedimento importante che risponde alle richieste di aiuto manifestate dai Comuni e dall' Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti (Atersir)”*.

In particolare, **7 milioni e 800 mila euro saranno trasferiti ai Comuni** che, appunto, dovranno utilizzarli per sostenere le famiglie e le attività economiche colpite dalle conseguenze del lockdown, oltre che in generale per ridurre i costi del servizio anche a favore delle utenze non domestiche. I fondi verranno ripartiti in base al numero di “abitanti equivalenti”: un valore che considera sia la popolazione che il numero di attività economiche operanti sul territorio di ogni ente locale.

*“Assicuriamo **maggiori risorse** e mettiamo gli **Enti locali** anche nella condizione di risparmiare. Nel **2020** saranno infatti **esentati dal versamento della quota annuale** del Fondo incentivante: una misura che, da sola, vale 5 milioni in più nei bilanci dei Comuni”,* prosegue l’assessore.

“L’auspicio è che a loro volta decidano di utilizzarli per ridurre ulteriormente le bollette dei rifiuti a carico di cittadini e imprese”. “Sommando le risorse per ridurre la Tari ai finanziamenti per la prevenzione dei rifiuti e per rendere più efficiente il servizio di raccolta, dal valore di 5 milioni di euro -conclude Priolo- in tutto mettiamo in campo una manovra da 18 milioni di euro che segna il passo del grande impegno della Regione volto ad una ripresa all’insegna della sostenibilità”.

I finanziamenti per rendere più efficiente la gestione dei rifiuti

Oltre ai quasi 13 milioni per dare un taglio alla Tari, **un finanziamento di 1 milione e mezzo di euro andrà agli Enti locali più virtuosi**, cioè quelli che hanno dimostrato di saper ridurre la quantità dei rifiuti prodotti nel corso del 2019. I progetti di prevenzione in materia di rifiuti (cassette dell’acqua, iniziative per ridurre il consumo di plastica monouso, centri del riuso) saranno sostenuti con 1,3 milioni di euro e 2 milioni 200 mila euro andranno per rendere più efficiente il servizio di raccolta, innovandone le modalità.

ORDINANZA 119

(comunicato Regione Emilia - Romagna)